

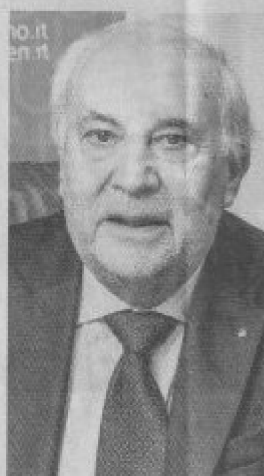
# L'antisemitismo che ritorna e gli assassini della memoria

**Oggi alle 18.30.** Dibattito al Circolo Cittadino con Arnaldo Loner e Federico Steinhaus. Sono passati solo 75 anni dalla liberazione di Auschwitz ma cresce chi nega la Shoah

**BOLZANO.** L'antisemitismo non è un'opinione, è un reato. Purtroppo, il mostro negli ultimi anni sta rialzando la testa anche nel nostro paese, complice una pericolosissima rimozione degli orrori del nazifascismo. Sempre più italiani credono che la Shoah non sia mai esistita. Se nel 2004 erano "solo" il 2,7%, oggi sono il 15,6%. Lo afferma il rapporto Eurispes 2020. Secondo un altro 16,1%, inoltre, il fenomeno andrebbe ridimensionato: non avrebbe realmente comportato un numero così elevato di vittime. Dati preoccupanti, che testimoniano un pericoloso arretramento storico-culturale. Gli episodi delle ultime settimane, con le scritte "Jude" apparse sulla porte di testimoni della sterminio e della Resistenza in diverse città italiane, ne sono un'inquietante testimonianza. Così come gli insulti alla figura di Anne Frank, le minacce a Liliana Segre, il minimizzare le leggi razziali del 1938, e i raduni di nostalgici nazisti a cui partecipano anche consiglieri comunali neofascisti bolzanini. Tutti temi che verranno affrontati questa sera alle 18.30 al Circolo Cittadino (in via Grappoli 2) da



• L'avvocato Arnaldo Loner



• Federico Steinhaus

**Arnaldo Loner**, avvocato di parte civile al processo contro il boia del lager di Bolzano Mišha Seifert, e **Federico Steinhaus**, a lungo presidente della Comunità ebraica la cui storia e memoria ha raccontato in numerose pubblicazioni. Modererà l'incontro **Elmar Pichler Rolle**. Titolo della serata: «L'antisemitismo: gli assassini della memoria».

«L'antisemitismo, come l'o-

dio razziale - osserva Steinhaus -, oggi viaggiano su internet e nei social media. Chiunque può dire le cose più orrende e stupide, è un fenomeno inarrestabile. Solo l'educazione dei giovani può porre rimedio, anche se non potrà mai debellare il fenomeno perché l'odio e i pregiudizi purtroppo fanno parte della natura umana».

DOMANI ALLE 18

**Lucillo Merci, un libro sul "Perlascas bolzanino"**



• Importante appuntamento alla biblioteca civica mercoledì 19 febbraio alle ore 18. Verrà presentato il libro «Salonicco 1943: agonia e morte della Gerusalemme dei Balcani» dedicato alla fuga del bolzanino Lucillo Merci (nella foto), che a Salonicco nel 1942 e 1943 ha salvato centinaia di ebrei greci dalla deportazione nei lager.